

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Facoltà di Lettere e Filosofia

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1

Istituzione del Corso di Studio

1. È istituito il Corso di laurea in Filosofia (Classe di appartenenza: L-5) nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia.
2. È altresì istituito il Consiglio di corso di laurea con composizione, modalità di funzionamento e finalità definiti nell'art. 5 del Regolamento della Facoltà. I verbali delle sedute del Consiglio sono depositati presso la Presidenza della Facoltà.
3. La durata del mandato dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo, nonché le relative modalità di elezione, sono analoghe a quelle stabilite per i rappresentanti in seno al Consiglio di Facoltà. Ai fini del numero legale, qualora le rappresentanze non siano state ancora nominate, le sedute sono ugualmente valide.

Art. 2

Obiettivi formativi

1. Il curriculum del Corso di laurea mira a dare allo studente una formazione di base negli studi filosofici, fondata unitariamente sulla conoscenza della storia del pensiero filosofico e degli elementi istituzionali delle principali discipline filosofiche, e un approccio ai temi della ricerca filosofica attuale. Particolare accento è posto sulla conoscenza diretta di testi classici della tradizione filosofica, acquisita anche in apposite attività formative. Il percorso di studio consente agli studenti, nel complesso della loro carriera, di ottenere i crediti richiesti dalle attuali classi di concorso per l'insegnamento secondario; ma altresì permette loro di seguire un percorso di studio orientato, invece che all'ottenimento dei crediti per l'insegnamento, all'approfondimento disciplinare. Si prevede che lo studente acquisisca le competenze relative alla scrittura argomentativa e saggistica propria del campo di studi, oltre alle essenziali abilità informatiche strumentali alle proprie attività, nonché la competenza di base in due lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, o un livello più avanzato in una di esse. Il Corso di laurea si avvarrà a tal fine anche di laboratori specifici organizzati dalla facoltà. Elementi di didattica seminariale e forme di esposizione scritta saranno affiancati all'attività di tipo tradizionale, al fine di sviluppare e verificare i risultati di apprendimento attesi, che riguardano comunque competenze, abilità, conoscenze comprese nei contenuti di studio e nelle buone pratiche della formazione filosofica universitaria di base. Il conseguimento degli obiettivi e dei risultati formativi è principalmente previsto nell'ambito del percorso di studio e nella preparazione della prova finale, svolta normalmente con la supervisione di un docente del Corso di laurea, e trova ivi, in prove ed esami, occasione di verifica. Il Corso di laurea sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.

Art. 3

Iscrizione

1. L'iscrizione al Corso di laurea in Filosofia è possibile a tutti coloro che siano in possesso del titolo di studio richiesto dalla legge.

2. Al Corso di laurea in Filosofia si iscrivono studenti a tempo pieno e a tempo parziale. Gli studenti a tempo pieno e quelli a tempo parziale si distinguono per il diverso piano carriera, secondo quanto contenuto nell'art. 4 del Regolamento Studenti dell'Ateneo.
3. Prima dell'inizio dei corsi, tutti gli iscritti al primo anno saranno sottoposti al test per l'accertamento dei requisiti minimi, come regolato dal successivo art. 4.

Art. 4

Requisiti per l'accesso

1. Per accedere al Corso di laurea in Filosofia, agli studenti è richiesto il possesso "di un diploma di scuola media superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo" (DM 270/04 art. 6 comma 1) e, in specifico, il possesso di conoscenze di livello corrispondente relative alla storia e alla cultura occidentali, nonché di essere in grado di comprendere testi propedeutici allo studio della filosofia e delle scienze umane. Dovranno, inoltre, saper cogliere gli elementi strutturali di argomentazioni filosofiche e dei procedimenti che, da asserzioni di determinate premesse, portano a trarre determinate conclusioni.
2. La verifica di questi requisiti sarà effettuata con un'apposita prova di accertamento, secondo modalità stabilite dal Consiglio di corso di laurea e pubblicate nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). La prova si svolgerà in più sessioni, di cui almeno una prima dell'inizio dei corsi autunnali, mediante strumento informatico per la somministrazione di test a risposta multipla attraverso la rete Internet, sulla base di un vasto repertorio di domande conformi alle esigenze del Corso di laurea, nell'ambito del progetto TARM (Test di Accertamento dei Requisiti Minimi) dell'Università di Torino.
3. Chi, per documentate ragioni, non potrà partecipare alla prova di accertamento, dovrà partecipare all'apposita sessione di recupero ed eventualmente sottoporsi a una prova in forma di colloquio, su contenuti analoghi a quelli della prova di accertamento, con i tutori nominati dal Consiglio di corso di laurea.
4. Gli obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, attribuiti agli studenti che non abbiano superato o sostenuto la prova, consisteranno nella frequenza con esito positivo di un corso, seminario o laboratorio appositamente predisposto.

Art. 5

Attività formative e Manifesto degli studi

1. Gli obiettivi formativi del Corso di laurea in Filosofia e i risultati di apprendimento attesi sono stabiliti nell'Ordinamento didattico del Corso. Particolare accento è posto sulla conoscenza diretta di testi classici della tradizione filosofica, acquisita anche in apposite attività formative. Il conseguimento degli obiettivi e dei risultati formativi è principalmente previsto nell'ambito del percorso di studio e nella preparazione della prova finale, svolta normalmente con la supervisione di un docente del Corso di laurea, e trova ivi, in prove ed esami, occasione di verifica. Il Corso di laurea sviluppa attività di monitoraggio in tal senso.
2. Per conseguire la laurea in Filosofia gli studenti dovranno acquisire 180 (centottanta) crediti formativi universitari, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel Regolamento didattico di Ateneo.
3. La durata normale del corso è tre anni. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Per gli studenti iscritti a tempo parziale, tale quantità media è convenzionalmente fissata in 30 crediti e la durata normale, ai soli fini dell'articolazione dei percorsi di studio e dell'approvazione del piano carriera di cui agli artt. 6 e 7 del presente regolamento, è prolungata a sei anni.

4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite nel Regolamento didattico di Facoltà e all'art. 8 del presente regolamento.

5. Sarà cura del Consiglio di corso di laurea predisporre annualmente, entro il mese di giugno, il Manifesto degli studi (Guida dello studente), il quale conterrà:

- a) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9 dei D.M. sulle classi di laurea e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- b) i curricula offerti agli studenti e i relativi percorsi di studio, di cui agli artt. 6 e 7 del presente regolamento, nonché le regole di presentazione dei piani di studio individuali (piani carriera), corredate di eventuali indicazioni utili agli studenti per la migliore determinazione dei piani individuali;
- c) l'elenco degli insegnamenti attivati, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- d) la tipologia delle altre attività formative, ivi comprese le attività professionali certificate;
- e) la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
- f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
- g) gli obiettivi specifici di ogni attività formativa;
- h) i crediti didattici assegnati a ogni attività formativa;
- i) le eventuali propedeuticità;
- l) i requisiti per l'ammissione e le modalità di accertamento o verifica;
- m) le informazioni relative alle strutture, supporti e servizi a disposizione degli studenti e all'organizzazione dell'orientamento e del tutorato;
- n) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio.

Art. 6

Curricula del Corso di laurea

1. Il Corso di laurea in Filosofia si articola in un unico curriculum.

2. Il curriculum è definito nella Tabella delle attività formative dell'Ordinamento didattico.

3. Per il curriculum così definito il Consiglio di corso di laurea stabilisce uno o più percorsi formativi, pubblicati annualmente nel manifesto degli studi, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti. Il Consiglio di corso di laurea verifica i percorsi di studio con cadenza almeno biennale.

4. Per ciascun percorso di studio si deve determinare il numero previsto (esatto o massimo) di esami o valutazioni finali di profitto, il cui totale non deve superare 20 (venti) nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative, e delle attività autonomamente scelte dallo studente, contando queste ultime per 1 (un) esame. Sono ammesse prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

5. Nei percorsi di studio vengono determinate le attività comuni con gli eventuali altri corsi di laurea della medesima classe o gruppo affine. Vengono determinati anche i crediti anticipabili anno per anno da parte degli studenti che si avvalgano della facoltà di inserire più di 60 crediti annuali, fino al massimo previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni percorso di studio può prevedere un'articolazione specifica per gli studenti a tempo parziale, secondo le indicazioni di cui all'art. 5 comma 3 del presente regolamento.

6. I percorsi di studio devono specificare la sezione della Tabella delle attività formative (TAF) cui si riferiscono le attività, l'anno o gli anni di corso della durata normale in cui sono fissate le attività, le eventuali propedeuticità tra di esse. Possono contenere determinazioni generali sulla coerenza al progetto formativo del Corso di laurea di gruppi di insegnamenti o di settori scientifico-disciplinari, per i quali, pertanto, non saranno richieste valutazioni individuali del piano carriera.

Art. 7

Percorso di studio e piano carriera

1. Il Corso di laurea in Filosofia prevede il seguente percorso di studio:

<i>Primo e secondo anno</i>	<i>CFU</i>	<i>Esami</i>	<i>TAF</i>
Laboratori (informatica, scrittura)	6	—	Altre
Lingua straniera 1 e 2	12	—	Prova finale
Attività di base / Discipline letterarie, linguistiche e storiche	12	2 (o 1)	Base/sez. 2
Attività caratterizzanti / Discipline non filosofiche	6	1	Caratt./sez. 2
Attività affini ed integrative	6	1	Affini
<i>Al primo anno:</i>			
Classici della filosofia I	12	1	Base/sez. 1
Storia della filosofia I	12	1	Base/sez. 1
Filosofia teoretica e morale (M-FIL/01 e 03)	6	1	Caratt./sez. 1
Esami filosofici teorici a scelta (M-FIL/01-05, SPS-01)	6	1	Caratt./sez. 1
<i>Al secondo anno:</i>			
Classici della filosofia II	12	1	Caratt./sez. 1
Storia della filosofia II	12	1	Base/sez. 1
Storia della filosofia III	6	1	Base/sez. 1
Filosofia teoretica e morale (M-FIL/01 e 03)	6	1	Caratt./sez. 1
Altre discipline teoriche (M-FIL/02, 04, 05, SPS-01)	6	1	Caratt./sez. 1
<i>Terzo anno</i>	<i>CFU</i>	<i>Esami</i>	<i>TAF</i>
Esami filosofici teorici a scelta (M-FIL/01-05, SPS-01)	12	2 (o 1)	Caratt./sez. 1
Esami storico-filosofici a scelta (M-FIL/06-08)	6	1	Caratt./sez. 1
Attività affini ed integrative	12	2 (o 1)	Affini
Crediti a scelta	12	1	A scelta
Attività caratterizzanti / Discipline non filosofiche	6	1	Caratt./sez. 2
Prova finale	12	—	Prova finale
<i>Totale esami (massimo)</i>		<i>20</i>	

Nota. Dove sono indicati settori scientifico-disciplinari, s'intende che sono ammessi tutti i moduli offerti in quei settori. Dove sono indicate sezioni della Tabella delle attività formative compresa nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea, s'intende che sono ammessi tutti i moduli offerti in tutti i settori compresi in tale sezione della Tabella. Con "discipline non filosofiche" s'intendono le sezioni delle discipline di base e caratterizzanti che non comprendono le discipline filosofiche.

Esami integrati. Gli esami di Storia della filosofia I, II e III comprendono moduli didattici istituzionali:

rispettivamente Storia della filosofia antica e Storia della filosofia medievale, per Storia della filosofia I; Storia della filosofia moderna 1 e 2, per Storia della filosofia II; Storia della filosofia contemporanea per Storia della filosofia III. Gli esami di Classici della filosofia I e II comprendono ciascuno due moduli didattici, che gli studenti debbono scegliere tra quelli appositamente attivati nell'anno, secondo le indicazioni del Corso di laurea.

Crediti a scelta. Tra i crediti a scelta dello studente sono considerati di principio coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di laurea, e quindi approvati senza bisogno di ulteriore valutazione particolare, tutti gli insegnamenti offerti dalla Facoltà di Lettere e filosofia; l'inserimento tra i crediti a scelta di insegnamenti di altre facoltà dell'Ateneo è pure ammesso e avviene secondo le regole stabilite dal Regolamento didattico di Facoltà.

Anticipazioni. Gli studenti che intendano inserire nel proprio piano carriera più dei 60 crediti annuali mediamente previsti, possono anticipare al primo anno tutte le attività previste nella sezione comune al primo e al secondo anno, per ottenere fino a 78 crediti. Al secondo anno,

potranno conformemente anticipare tutte le attività previste per il terzo anno, tranne i crediti a scelta e la prova finale.

Studenti a tempo parziale. Il percorso può essere articolato su una media annua di 30 crediti di impegno complessivo, per una durata convenzionale di sei anni, come segue:

I anno: Storia della filosofia I, Lingua straniera 1, Filosofia teoretica e morale (M-FIL/01 e 03) - 6 cfu, Attività caratterizzanti / Discipline non filosofiche - 6 cfu;

II anno: Classici della filosofia I, Lingua straniera 2, Esami filosofici teorici a scelta (M-FIL/01-05, SPS-01) - 6 cfu, Attività affini ed integrative - 6 cfu;

III anno: Storia della filosofia II, Laboratori (informatica, scrittura), Filosofia teoretica e morale (M-FIL/01 e 03), Attività caratterizzanti / Discipline non filosofiche - 6 cfu;

IV anno: Classici della filosofia II, Altre discipline teoriche (M-FIL/02, 04, 05, SPS-01) - 6 cfu, Attività di base / Discipline letterarie, linguistiche e storiche - 12 cfu;

V anno: Storia della filosofia III, Esami filosofici teorici a scelta (M-FIL/01-05, SPS-01) - 12 cfu, Attività affini ed integrative - 12 cfu;

VI anno: Esami storico-filosofici a scelta (M-FIL/06-08) - 6 cfu, Crediti a scelta, Prova finale.

2. Lo studente del Corso di laurea in Filosofia presenta il proprio piano carriera, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità stabilite nel manifesto degli studi, in conformità al percorso di studio previsto.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi prescritti, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di corso di laurea, che può dotarsi a tal scopo di un'apposita commissione. Il piano carriera articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del Consiglio di corso di laurea sia del Consiglio di Facoltà.

Art. 8

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in moduli d'insegnamento, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal Consiglio di corso di laurea e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni della Facoltà. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal Consiglio di Facoltà.

2. I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 36 (trentasei) ore per 6 (sei) crediti o di 72 (settantadue) ore per 12 (dodici) crediti, secondo una ripartizione del 24% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 76% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 36 (trentasei) ore per 3 (tre) crediti e possono giungere al 50% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal Consiglio nella seduta in cui le approverà.

4. In accordo con il regolamento di Facoltà, gli studenti del Corso di laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 6 (sei) crediti. Tirocini, stages ed attività loro assimilate devono avere preferibilmente una durata di almeno 250 (duecentocinquanta) ore e comportano la definizione preliminare delle finalità formative e dei compiti, nonché la presenza di un tutore interno (un docente del Corso di laurea) e

di un tutore presso l'azienda o l'istituzione ove si svolge l'attività; prevedono normalmente l'esistenza di una convenzione con l'Ateneo o la Facoltà. Si concludono con la relazione scritta del tutor esterno e dello studente sull'attività svolta e sull'adempimento delle finalità formative; sulla base della relazione, avallata dal tutor interno, il Consiglio di corso di laurea delibera il riconoscimento dei crediti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di laurea, e approvate dalla Facoltà, con altre istituzioni universitarie o di analogia rilevanza culturale.

Art. 9

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Gli esami di profitto e in generale ogni accertamento dell'efficacia dell'attività didattica che comporti conseguenze nel curriculum dello studente si articolano in appelli, secondo il calendario fissato dal Consiglio di Facoltà e con le caratteristiche previste dal Regolamento di Facoltà (in part. art. 24 e art. 25). La composizione delle commissioni per gli esami di profitto, compresi quelli relativi a insegnamenti integrati, è stabilita nel Regolamento di Facoltà.

2. La valutazione attraverso esame orale può tener conto di elementi derivanti dal riconoscimento di prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente. Di norma le verifiche sono orali, con eventuali prove scritte prelieve o in itinere; a giudizio dei docenti, e previa autorizzazione del Consiglio di corso di laurea, la verifica può essere effettuata mediante una prova scritta. Le verifiche sono pubbliche; nel caso di verifiche scritte, saranno resi pubblici gli atti che le riguardano.

3. Il Consiglio di corso di laurea decide inoltre con proprie delibere le forme e i contenuti delle prove integrative di esami sostenuti su singoli insegnamenti, qualora ne siano divenuti obsoleti i contenuti culturali.

Art. 10

Prova finale e lingue straniere

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito 180 (centottanta) crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una breve dissertazione (30-40 cartelle).

2. Conformemente all'ordinamento didattico, la dissertazione, che deve avere un certo carattere di originalità almeno espositiva e riguardare un argomento opportunamente circoscritto, costituisce un primo approccio al lavoro scientifico; l'impegno complessivo richiesto allo studente dev'essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale. La dissertazione va preparata sotto la guida di un relatore afferente al Corso di laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al CCS motivatamente e specificando la natura della dissertazione.

3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni riguardanti le attività formative precedenti e la prova finale.

4. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, organizzate dalla Facoltà, o con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

Art. 11

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi al Corso di laurea in Filosofia oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi anche ad uno solo o a più insegnamenti impartiti in esso. A tal fine una richiesta motivata dovrà essere inoltrata al Consiglio di corso di laurea, il quale provvederà a confermarla con specifica delibera.
2. Nel caso in cui lo studente si iscriva successivamente al Corso di laurea in Filosofia, la frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati.

Art. 12

Trasferimenti e riconoscimenti di prove di esame e crediti.

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di laurea in Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il Consiglio di corso di laurea convaliderà gli esami sostenuti nei settori scientifico-disciplinari espressamente indicati nel proprio Ordinamento didattico o esami didatticamente equipollenti, dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 (dodici) crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, comma 5, d), per un massimo di 6 (sei) crediti.
5. Salvo il caso della provenienza da altri corsi di laurea in Filosofia (classe 29 dell'ordinamento triennale previgente, classe L-5), il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 120 (centoventi).

Art. 13

Tutorato e orientamento

1. Il Corso di laurea in Filosofia prevede, oltre alla partecipazione alle iniziative della Facoltà per l'accoglienza delle matricole, la possibilità di attivare accanto ai servizi informativi della Facoltà, un tutorato specifico volto a favorire l'inserimento iniziale e fornire informazioni sull'organizzazione, i percorsi di studio e le indicazioni curricolari del Corso di laurea in Filosofia; in tale forma di tutorato possono collaborare studenti prossimi alla laurea, nel quadro di attività organizzate dal Corso di laurea in conformità all'art. 6, c. 3 del presente Regolamento.
2. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di laurea. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti del laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di laurea in Filosofia fruiscono delle apposite strutture della Facoltà (Job Placement).

3. L'organizzazione dell'attività tutoriale è stabilita dal Consiglio di corso di laurea, sulla base di un progetto presentato dal Presidente o elaborato da una commissione.
4. Il Corso di laurea in Filosofia partecipa alle attività di orientamento organizzate dall'Ateneo o dalla Facoltà. Può attivare proprie iniziative, specialmente nel quadro dell'attività di coordinamento e collegamento con la scuola secondaria superiore.
5. Il Presidente del Corso di laurea può affidare a docenti afferenti al Corso il coordinamento delle attività relative al tutorato o all'orientamento. Il Presidente può altresì nominare una commissione che elabori e verifichi il progetto delle attività di tutorato e orientamento del Corso di laurea.

Art. 14

Disposizioni transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di laurea in Filosofia siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.